



Il primo scudetto del campionato nazionale di volo femminile è finito nelle mani della Buttrio di Udine: ed è subito festa

# Urlo dal Friuli: Europa, arriviamo

IL PRIMO scudetto del primo campionato nazionale del volo al femminile è finito nelle mani dell'udinese Buttrio alla quale deve aver giovato il fatto di disputare la fase finale nel Palazzetto della Destra Tagliamento, a Spilimbergo, in casa dell'ospitale Graphistudio dove hanno diretto gli arbitri Danilo Sacilotto e Alberto Piggatto.

Per le friulane Virginia Venturini, Patrizia Capellari, Milena Toffolo, Caterina Venturini, Barbara Zurini e Valentina Busiz si è trattato di un risultato sorprendente ed inimmaginabile. Come sottolinea a caldo la stessa Virginia Venturini: «Stentiamo ancora adesso a crederci. Mai avremmo pensato di arrivare a centrare questo obiettivo che ci rende felicissime. Comunque, proprio perché non era preventivo, ci lascia tutt'ora incredulo. È una sensazione strana, come se non ce ne fossimo ancora rese conto». È invece realtà quel tricolore scaturito al termine di una giornata vissuta dapprima con il cuore fra le rose di una semifinale priva di patemi contro le torinesi di Rosta e poi sul filo del rasoio di un match senza fine contro le trevigiane della Florida. L'incontro con il club piemontese non era iniziato nel migliore dei modi per la for-



Virginia Venturini, scarpette rosse in corsa per l'Europa

mazione del tecnico Rolando Langellotti. Il pari nel tiro progressivo fra Virginia Venturini e Tiziana Seppi (30-30), e la sconfitta in quello di precisione di Caterina Venturini nei confronti di Micol Perotto (10-12), parevano cattivi presagi. Invece, dopo il temporaneo pareggio propiziato da Zurini nel combinato (24-21 contro Cinzia Pettigiani), le friulane facevano bottino pieno con la coppia Capellari e Toffolo e le soliste, le sorelle Caterina e Virginia Venturini, rispettivamente ai

danni di Micol Perotto e Paola Alpe (6-3), Rina Meneghini (13-4) e Graziella Sussetto (13-1). La sorpresa arrivava dalla concomitante sconfitta delle cuneesi della Forti Sani che, contro la Florida, riuscivano soltanto a salvare la faccia con Elena Riorda (11-10 su Veronica Piccoli) e la coppia Barbara Gerbaudo e Norma Pautassi (11-2 su Diana Tonon e Lisa Piccin) mentre crollava Paola Mandola nel tiro di precisione (12-1 da Piccoli) e nel combinato (25-23 da

Sara Tonon). Quest'ultima aveva prevalso nel tiro progressivo ai danni della Gerbaudo (32-22) e a completare l'opera aveva provveduto Sara Pesce nei confronti di Cristina Boneso (13-5). Pertanto finale tutta orientale fra le biancoazzurre del presidente Rino Busiz e le trevigiane del tecnico Cinzia Francescon. Le fondamenta sono state poste dalle sorelle Venturini: Virginia, da alcuni anni nel giro della nazionale, e Caterina, oro under 18 nel 2009 a Pinerolo e bronzo a Saluz-

zo lo scorso anno, si sono imposte la prima nel progressivo a Sara Tonon (32-31), la seconda nella precisione a Veronica Piccoli (13-4). È stato il combinato vincente di Sara Tonon (17-15 su Zurini) a rimettere in pista le venete che, nonostante la sconfitta a coppie patita da Diana Tonon e Lisa Piccin (poi Christal Zanette) per mano di Capellari e Toffolo (13-3), sono riuscite a pareggiare grazie ai quattro punti strappati da Sara Pesce e la Piccoli alle sorelle Venturini (13-8 e 13-7). La diabolica coda dello spareggio sul punto e sul tiro ha poi privilegiato per 4-3 le udinesi andate a segno con Capellari (2 punti), Zurini e Toffolo tra l'entusiasmo dei tanti tifosi. Per il Buttrio campione d'Italia si spalancano ora le porte della Coppa dei Campioni, la sfida europea in programma ad Alessio dal 3 al 5 giugno. Un autentico sogno nel momento in cui Virginia, ex pedina importante della Graphistudio, le campionesse Patrizia e Milena provenienti dall'esperienza al servizio dell'Adegliaiches, Caterina, Barbara e Valentina già in forza al club di Busiz, decisero di dar vita ad un gruppo che ha trovato la miscela giusta per cogliere il suo primo, prestigioso alloro.

MAURO TRAVERSO

## LA PROTAGONISTA

La trionfatrice Venturini si confessa «Sono innamorata di questo sport»



Il Buttrio campione d'Italia: Virginia e Caterina Venturini, Toffolo, Capellari, Zurini e Busiz

BELLA e brava. Ventidue anni, friulana doc, è la capitano delle magliette biancoazzurre del Buttrio, il team femminile che, dopo aver piazzato pulita nel Friuli Venezia Giulia, si è preso anche lo scudetto tricolore. Virginia Venturini è un astro delle bocce italiane, una ragazza moderna, con tanti interessi che, fin da bambina, è stata sempre innamorata dello sport.

sultato dell'incontro), e nell'individuale anche qui con una buona prova. «In finale ho provato una forte emozione - confessa - perché avevo di fronte la speedy Gonzales di Treviso, come la chiamo io, Sara Tonon, fortissima. L'ho battuta per un punto, 32 a 31, aprendo così la porta alle mie compagne per la conquista del titolo. Ho ancora il cuore che mi batte».

va. «In finale ho provato una forte emozione - confessa - perché avevo di fronte la speedy Gonzales di Treviso, come la chiamo io, Sara Tonon, fortissima. L'ho battuta per un punto, 32 a 31, aprendo così la porta alle mie compagne per la conquista del titolo. Ho ancora il cuore che mi batte».

STUDIOSA Un papà attivissimo in questo sport come dirigente del comitato udinese, una sorella più giovane, Caterina, stregata anche lei da questo gioco e che, oltre ad essere un altro punto di forza del team rosa friulano, due anni fa ha vinto un titolo italiano under 18, Virginia flirta con le bocce ma guarda lontano. «Sono iscritta all'università a frequentare il terzo anno di Lettere, un indirizzo di studio che mi ha sempre affascinato. Mi piacerebbe, una volta laureata, poter insegnare anche se so che non sarà facile trovare lavoro nella scuola. Ma ce la metterò tutta per arrivare a questo traguardo. Fidanzata? No, liberissima a 360 gradi. Le bocce? Non le mollo ed anzi voglio migliorarmi ancora di più. Ho scoperto che questo sport ha tanti pregi. L'ambiente cordiale, l'amicizia, un grande spirito di solidarietà. Anch'io do una mano a mantenere questo bellissimo clima e, attualmente, dedico anche alcune ore alla settimana a fare l'istruttrice di un corso per disabili che si tiene al palabocco del mio paese».

DANIELE DI CHIARA

GLI INIZI «Ho cominciato a nove anni con la ginnastica artistica - racconta - e poi sono passata all'atletica leggera. Salto in lungo e corsa. Sono stata anche campionessa regionale juniores nella 4 x 100. Le bocce? Lo ho scoperte che non avevo ancora sedici anni. Un club friulano stava allestendo una squadra femminile e papà Raffaele, che in questo sport ha sempre navigato sia come dirigente che giocatore, mi ha convinto a scendere in corsia. Mi è piaciuto ed eccomi qua».

LA CARICA Sui rettangoli di Spilimbergo, dove si sono confrontate le quattro migliori squadre della penisola, la Venturini ha dato la carica alle sue compagne. In semifinale hanno mandato a casa le torinesi e in finale, sul filo di lana, hanno piegato la testa alle cugine del Veneto. Virginia ha giurato nella prova di tiro progressivo, le cosiddette bocce col turbo, una corsa di cinque minuti su e giù per il campo sparando bocce a ripetizione (ne ha colpite 32, miglior ri-

GLI INIZI «Ho cominciato a nove anni con la ginnastica artistica - racconta - e poi sono passata all'atletica leggera. Salto in lungo e corsa. Sono stata anche campionessa regionale juniores nella 4 x 100. Le bocce? Lo ho scoperte che non avevo ancora sedici anni. Un club friulano stava allestendo una squadra femminile e papà Raffaele, che in questo sport ha sempre navigato sia come dirigente che giocatore, mi ha convinto a scendere in corsia. Mi è piaciuto ed eccomi qua».

In occasione delle Festività Pasquali anche le bocce si prendono qualche giorno di vacanza. Ci rivediamo giovedì 5 maggio.

## RAFFA SERIE A E B

# Per non retrocedere ormai è lotta a tre

ARCHIVIATA con largo anticipo la pratica scudetto tricolore, già al sicuro nella munita cassaforte dell'Aquila di capitano Formicone, i nomi delle squadre ormai condannate alla retrocessione hanno già cominciato a scorrere sui titoli di coda del penultimo atto dei due massimi campionati della raffa.

SERIE A Dopo cinque anni di più che dignitosa permanenza fra le grandi, questa sorte è toccata alla Magliese di Lecco le cui ultime flebili speranze di salvezza sono state infrante sulle proprie corsie dagli ascolani del Montegrano. Per conoscere il nome dell'altra squadra che si congederà dall'inclita compagnia, tutto è invece rinviato al 30 aprile, quando una serie di possibili combinazioni dovranno dipanare la matassa nella quale sono rimasti imbrigliati i modenesi della MP Filtri Rinascita, il Ciar Colbordolo di Pesaro e i romani del Flaminio, posizionati in quest'ordine a quota 17, 16 e 15 punti.

Ad una sola giornata dal termine chi sta peggio delle tre è la squadra capitolina, sconfitta in casa e

superata pertanto in classifica da quella pesarese, alla quale basterà ora un pareggio casalingo con l'ormai tranquilla cugina Fontespina per brindare ad una salvezza matematica che sembrava ormai una inafferrabile chimera. Tutto questo, indipendentemente dall'esito della sfida di Budrione di Carpi fra la Rinascita ed il Flaminio; e spieghiamo perché.

Mentre per salvarsi la squadra di casa avrà a disposizione due risultati utili su tre (vittoria o pareggio), l'unica alternativa per quella romana sarà vincere; perché, anche nel caso di una spartizione della posta e di una concomitante sconfitta del Colbordolo, finirebbero entrambe a quota 16, ma verrebbe condannata per il bilancio sfavorevole (pareggio e sconfitta) negli incontri diretti. Invece, nel caso in cui la Rinascita dovesse perdere e il Colbordolo pareggiare, ambedue finirebbero a quota 17 e anche in questo caso sarebbe salvo quest'ultimo, avendo fatto bottino pieno con la squadra modenese. Come si può ben comprendere, ci troviamo di fronte ad un autentico rompicapo, che tinteg-



Gianluca Formicone

gerà di giallo l'ultima giornata. Per quanto riguarda la lotta per la conquista della piazza d'onore tutto è ancora come "color che son sospesi" fra il Casagrande di Treviso, vincitore sulle corsie amiche contro i romani della Pinetina, ed il Mulazzani di Rimini, abbattutosi come uno tsunami sulla malcapitata Rinascita. Se dovessero vincere entrambe l'ultimo incontro, a fare

damigella d'onore all'Aquila sarebbe la squadra trevigiana, avendo fatto bottino pieno nei due confronti diretti.

SERIE B Sarà soltanto l'ultima giornata di un campionato davvero avvincente a stabilire i nomi delle due società che prenderanno l'ascensore per la serie A. Nel raggruppamento centro-nord un solo punto separa infatti la capollista Montecatini Avis dalla Tritium Pagnoncelli di Bergamo, mentre in quello centro-sud sono invece tre le squadre ancora in corsa, vale a dire il Gruppo Agovino di Salerno e il Framasil Pineto di Teramo posizionate a quota 23 e la Geco di Frosinone a quota 20. Se le prime due della classe dovessero vincere o pareggiare entrambe, salirebbe la squadra salernitana grazie al 2-0 casalingo e all'1-2 incassato in trasferta. Se le prime due della classe fossero invece sconfitte a fronte di una vittoria della Geco, ci troveremmo con ben tre squadre a parità di punti e, in quel caso, la classifica avulsa premerebbe la squadra teramana grazie ai 9 punti totalizzati contro i 4 delle due av-

RAFFA		
Flaminio-Ciar Colbordolo		1-2
Casagrande-La Pinetina		1-0
Magliese-Montegrano		0-1
Mulazzani-MP Filtri Rinascita		4-0
Fontespina-L'Aquila		2-0

  

CLASSIFICA		TOT		PARTITE	
SOCIETA'	PT	V	N	P	
L'Aquila	43	14	1	2	
Casagrande	33	10	3	4	
Mulazzani	33	10	3	4	
BPR La Pinetina	26	8	2	7	
Montegrano	25	8	1	8	
Fontespina	22	6	4	7	
MP Filtri Rinascita	17	5	2	10	
Ciar Colbordolo	16	4	4	9	
Flaminio	15	4	3	10	
Magliese	12	3	3	11	

versarie. In materia di retrocessioni, in quello centro-nord è già stata firmata la condanna definitiva sia per l'Olimpia di Treviso che per i pesaresi della Metaurense Seme, mentre in quello centro-sud sono ancora quattro le squadre a rischio, anche se le più indiziate rispondono ai nomi del Cesaro Costruzioni di Napoli e dell'Italia Caffè Aiello di Cosenza. CORRADO BREVEGLIERI

## CINQUE SEGUITISSIMI APPUNTAMENTI

# Circuito Fib, oltre seicento partecipanti in gara

SONO stati più di 600 i partecipanti alle cinque gare del Circuito Fib maschile e femminile della raffa. A Ferrara il 49° G.P. Baltur della Centese si è risolto con un derby in famiglia targato Virtus che ha visto l'aquilano Formicone battere il compagno di club Di Nicola per 12-6 mentre a Lecco, sui campi della Lomagnese, il bresciano Paolo Proserpio della Rinascita ha sconfitto il milanese Papandrea della Galimberti per 12-5. Il Gran Premio della Sant'Erminio a Perugia si è risolto con una finale tutta capitolina vinta per 12-2 da Facciolo e Comedini del Boville su Campè e Simeoni della Selva Candida, il 9° Trofeo Basilese di Salerno è stato vinto dai padroni casa Basilese e Pappacena (12-4 a Pepe e Calabrese del San Raffaele) e sul ver-

sante femminile di categoria A1-A la campionessa d'Italia Elisa Luccarini, dell'Olimpia Conad di Reggio Emilia, dopo avere prevalso in semifinale per 12-7 sull'iridata Germana Cantarini della Bissolati di Cremona, si è aggiudicata a Pesaro il 26° Trofeo Scarpa d'Oro di Monteurano concedendo soltanto 4 punti ad Agnese Aguzzi dell'Oikos Fossombrone. Sugli stessi campi, in categoria B-C-D, si è imposta Firolena Angelici della Sambenedettese. A livello nazionale il romano Macioci dell'Eretum ha vinto il 9° Trofeo Inci Sport di Latina imitato a Peschiera dai bergamaschi Manghi e Tosca della Tritium che si sono portati a casa il Gran Premio Vini Zenato. Nella giovanile della Sestese a Firenze hanno infine brindato al successo l'under 18 Luca Ca-

peti del Bentivoglio di Reggio Emilia e l'under 14 trevigiano Michele Micheletto dell'Olimpia. C.B.

CHIERI E TREVISO OK I campi di casa hanno portato fortuna a Domenico Mometto. Il solista della Chierese ha colto il successo nel Trofeo Persico, gara nazionale organizzata dal club dei collinari e valida quale seconda prova di Coppa Italia, zona Ovest, della categoria A del volo. Mometto ha prevalso in un contesto di 127 giocatori affidati alla direzione dell'arbitro Revello. In finale è caduto Simone Nari del Fomo sul punteggio di 13-2. Molto più incerte le semifinali che hanno visto il chierese avere la meglio su Guido Ducourtil della Nitri Aosta per 13-11 e il valbormidese piegare la

resistenza di Flavio Avetta della Brb sul punteggio di 13-10. Vittime dei quarti, Rossatto (Forno), Cavagnaro (La Perosina), Carlo Ballabene (Brb) e Ferrero (Chiavarese). Per il settore Est è stata ancora la Pontese di Treviso a porre il sigillo sulla gara organizzata dalla San Daniele con 40 giocatori in campo e la direzione dell'arbitro Del Ben. Ha colto il successo Lino Frare che ha superato nel match conclusivo il compagno di club Davor Janzic per 8-5. Terzo e quarto posto per Franco Buosi (Mugnai) e Franco Soligon (Marenese). M.T.

PETANQUE Il giovane campione Diego Rizzi, con i compagni Bertone e Mastrantuono del Dopolavoro Ferroviario di

Ventimiglia, partito per Genova per tentare il colpaccio nella nazionale di petanque con in palio il 17° Trofeo 25 aprile, organizzata dall'Anpi Molassana, si è dovuto accontentare del secondo posto. A stoppare l'ambiziosa tema ventimigliese sono stati i portacolore di casa Silvio Dalta, Bernardino Zunino e Giuseppe Marturano. Terzo posto, a pari merito, per due formazioni dell'ABG Genova, Fall Malik, Giancarlo Fantini, Ivano Grassilli e Aurelio Poggio, Giuseppe Maggiolo e Walter Canciello. In parallelo è stata organizzata una gara a coppie femminile, la Coppa del Sindaco, che ha visto salire sul podio più alto le genovesi Emma Brissolari e Maura De Stefano del San Paolo di Genova. L.B.

5 x 1000  
indica su Unico 730  
il codice  
80083470015  
dai una mano allo sport delle bocce